

SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

«I reati costano moltissimo Investire in personale e Cpr»

«Quanto costano alla società e ai conti pubblici i reati e coloro che li commettono? Moltissimo. Lo Stato spende prima per le forze di polizia che intervengono e indagano, poi per il procedimento penale con difesa d'ufficio con il patrocinio gratuito dello Stato e infine anche per l'eventuale detenzione in una casa circondariale o per il rimpatrio, se cittadino straniero. Per non dire delle frequenti cure mediche».

A tirare le somme è Lorenzo Tamaro, segretario regionale del **Sindacato autonomo di Polizia**, ricordando però anche come «la certezza della pena e rimpatriare i criminali abbia certamente un costo, ma costituisca anche un buon investimento affinché queste persone non continuino nella loro condotta delinquenziale e rimettano quindi in moto la macchina della spesa pubblica». Per ot-

tenere risultati, però, «servono più strutture come carceri e Cpr, oggi sovraffollate, e più personale. Il Sap, primo **Sindacato di Polizia** in Friuli Venezia Giulia, lo denuncia da più di 15 anni e con diversi Governi». La sola repressione, tuttavia, non basta.

«Bisogna anche cercare di arginare l'arrivo di nuovi migranti irregolari, senza dare più loro l'illusione di una vita migliore e tanto meno di un'integrazione che non troveranno, come non l'hanno trovata chi li ha preceduti, entrati illegalmente sul nostro territorio – afferma Tamaro –. Chi oggi critica la sospensione di Schengen e l'utilizzo e spreco di personale aggregato da altre province per questo scopo, lo fa esclusivamente a fini ideologici e

politici e lo stesso vale per chi mette in evidenza i costi dei rimpatri».

Secondo **il Sap**, «sarebbe più utile trovare soluzioni per aumentare il numero di rimpatri, diminuendo le spese e nel caso delle cinte confinarie, riformulare gli accordi internazionali per le riammissioni, per poter rimandare indietro chi illegalmente

e senza averne diritto entra sul nostro territorio passando per un Paese europeo e dell'area Schengen, dove i diritti umani sono garantiti».

L'idea di Tamaro è di prevedere Cpr in ogni regione

d'Italia e riservare più posti in quello di Gradisca d'Isonzo per le esigenze del Friuli Venezia Giulia. «Serve inoltre che si costituisca in tempi brevi un Reparto mobile e un Reparto prevenzione crimine in regione. È chiaro,

tutto questo ha un costo – osserva –. Così come è un costo la lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, alla droga, ai furti nelle case, alle truffe, alle rapine e perfino i servizi di ordine pubblico per contenere e limitare al massimo i professionisti del disordine. Bisogna scegliere tra due strade – la sua conclusione –: o continuiamo a investire sulla sicurezza, oppure soccombiamo alla criminalità, alla violenza e al caos. Chi pone solo critiche, sarebbe bene che avanzasse piuttosto delle proposte concrete per risolvere i problemi, perché chi non porta almeno una parte della soluzione, è parte del problema».

Il segretario Tamaro propone anche la costituzione di un Reparto mobile



Peso: 20-9%, 21-10%